Anno 2012

Università Politecnica delle MARCHE >> Sua-Rd di Ateneo

Parte III: Terza missione

Quadro I.8 - STRUTTURE DI INTERMEDIAZIONE

QUADRO I.8.a | **I.8.a Uffici di Trasferimento Tecnologico**

N.	Denominazione	Anno Inizio attività	Budget impegnato per la gestione dell'attività nell'anno	N.ro di addetti in equivalenti a tempo pieno (ETP)
1.	ILO	2005	20.000,00	4,30

Descrizione

Le attività realizzate dal Servizio Innovazione e Trasferimento Tecnologico, nel corso del 2012, sono state particolarmente efficaci ai fini del: - potenziamento delle attività di sostegno al trasferimento in ambito produttivo dei risultati delle attività di ricerca dellAteneo - miglioramento delle relazioni tra strutture di ricerca dellUniversità e tessuto produttivo, mediante la promozione sul territorio di nuove azioni per la valorizzazione della ricerca creando sinergie con gli altri attori del sistema economico locale - favorire linsediamento nel territorio di iniziative ad alto contenuto tecnologico che possano aprire al territorio nuove opportunità di crescita e competitività. Nel corso del primo semestre 2012, l'attività ha interessato in particolare l'avvio del Progetto RIDITT SMILING per il Trasferimento Tecnologico e per la creazione di imprese ad alta tecnologia (di cui al Decreto del 22 dicembre 2009, pubblicato sulla G.U. n. 19 del 25.01.2010) con capofila l'Università e la formalizzazione fra le parti, del Protocollo dIntesa predisposto tra lUniversità Politecnica delle Marche, Gruppo Maccaferri/ Eridania Sadam S.p.a. e Comune di Jesi, per favorire lo sviluppo di iniziative imprenditoriali nate dalla ricerca universitaria o da altre iniziative di ricerca e sviluppo per l'attivazione dellincubatore JESI CUBE finalizzato alla realizzazione, in territorio jesino, di un polo tecnologico destinato ad ospitare società di Spin Off o comunque nuove attività imprenditoriali ad alto contenuto scientifico e tecnologico, operanti nel settore della ricerca e dell'innovazione, aprire al territorio nuove opportunità di crescita e competitività, rafforzando le sinergie con gli altri attori del sistema economico locale. Formalizzato lAccordo Quadro con la Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di Ancona per il prossimo triennio 2012/15, al fine di consentire il proseguimento delle collaborazioni in corso e la realizzazione di un programma comune (pluri)annuale di lavoro e di scambio. Nela settore della brevettazione l'attività dell'ufficio ha rafforzato i servizi a supporto della brevettazione con risultati allineati alle aspettative programmate per lanno 2012: - Tre contratti di cessioni di invenzioni brevettabili cedute allUniversità Politecnica delle Marche il cui iter procedurale si è concluso con la sottoscrizione del contratto di cessione fra Inventori e Università; - Un AGREEMENT fra Università Politecnica delle Marche e Università di Zurigo: Inter-Institutional Agreement, per la regolamentazione del regime di co-proprietà del brevetto sullinvenzione denominata Schema di firma digitale basato su codici correttori derrore e vettori sparsi. - Cinque le procedure di deposito di domande di Brevetti avviate dallUfficio a nome dellUniversità Politecnica delle Marche; - Due le domande di brevetto depositate a nome dellUniversità Politecnica delle Marche. in collaborazione con NETVAL sul tema degli spin off rilevante appare la candidatura dell'ILO che ha consentito di ospitare il corso specialistico dal titolo Le imprese spin-off della ricerca pubblica: come fare ancora meglio dopo le prime 1000? che si si è tenuto in Ancona, presso l'Ateneo. Il Servizio ha collaborato attivamente allorganizzazione dellEvento che ha registrato fra Iscritti e presenti ai tre giorni di formazione 43 rappresentanti di 23 differenti università italiane e di altri enti pubblici di ricerca. Il programma ha toccato le principali problematiche legate alle fasi di avvio e primo sviluppo degli spin-off universitari ed è stata unutile ed interessante occasione di confronto fra i vari Atenei sui diversi approcci seguiti da svariati atenei nella definizione delle linee guida per la revisione dei regolamenti spin off. Il corso è terminato con una discussione sul ruolo delle università per rafforzare il fenomeno degli spin-off in Italia attraverso azioni per accreditare o partecipare, accompagnare o selezionare, formare o informare, sviluppare azioni integrate con altri attori del processo e del territorio.